



Allegato A

STATUTO DEL MOVIMENTO EUROPEO DIVERSAMENTE ABILI IN

ACRONIMO M.E.D.A.

TITOLO I

(Denominazione – Sede – Simbolo - Durata – Patrimonio)

Art.1 – (Denominazione)

E' costituito un Movimento Nazionale ispirato ai principi della centralità, della parità degli individui e delle pari opportunità anche infra-generazionale, promuovendo in particolare l'assistenza e la protezione dei diritti democratici non solo dei Diversamente Abili, dei loro Familiari, degli Anziani, ma anche dei Disoccupati, degli Esodati, dei giovani senza lavoro o con lavoro precario, dei Pensionati e degli anziani non sufficientemente assistiti, dei lavoratori che rischiano di perdere il proprio lavoro, degli imprenditori onesti, in grave difficoltà anche economica, di tutti coloro invero che si identificano nelle sue finalità, - poiché la disabilità non è solo una condizione fisica ma anche psicologica e sociale, - denominato "MOVIMENTO EUROPEO DIVERSAMENTE ABILI INTERNATIONAL ", convenzionalmente detto "M.E.D.A." (nel prosieguo del presente atto detto MEDA).

Art. 2 (Sede)

Il MEDA ha sede legale in Roma, Via Tommaso Gulli,11 e può costituire sedi operative, previa autorizzazione del Comitato Direttivo, in qualunque altra parte sia in Italia che in Europa ovvero nel Mondo.

Art.3 – (Simbolo)

Il simbolo del MEDA è costituito dal MARCHIO comunitario registrato in data 25.10.2007 al Reg.N° 006391601 e di proprietà del Sig. Arrighini Carlo che con tale atto lo concede in Comodato d'uso gratuito, costituito da tre cerchi concentrici dei quali il più esterno, con sfondo di colore blu, con dodici stelle color oro, il secondo, sempre con sfondo di color blu, porta in alto l'acronimo "M.E.D.A." in colore oro, con ai lati la bandiera italiana ed in basso il nome completo "MOVIMENTO EUROPEO DIVERSAMENTE ABILI". Il cerchio centrale, con sfondo bianco, contiene il simbolo dei diversamente abili in colore rosso.



Art.4 – (Inno)

Brano tratto dall'Opera "Turandot" di Giacomo Puccini: Testo dell'aria di:

CALAF:

Nessun Dorma.....

Nessun Dorma.....

Tu pure o Principessa, nella tua fredda stanza,
guardi le stelle che tremano d'amore e di speranza !

Ma il mio mistero è chiuso in me,
il nome mio nessun saprà !

No, no, sulla tua bocca lo dirò, quando la luce splenderà !

Ed il mio bacio scioglierà il silenzio che ti fa mia !

CORO:

Il nome suo nessun saprà,
e noi dovremo ahimè morir, morir !.....

CALAF:

Dilegua o notte !.....

Tramontate stelle !

Tramontate stelle !

All'alba vincerò !

Vincerò !

Vincerò !

per gentile concessione in comodato d'uso da parte del Comitato Aid-itpatriaitalia.it,
Presidente il Dott. On. Bagliani Luca.

Art.5 – (Finalità)

Al fine di realizzare la piena partecipazione democratica e l'affermazione dell'uguaglianza sostanziale tra i cittadini, il MEDA si propone di interpretare e risolvere le esigenze non solo dei Diversamente Abili, dei loro Familiari, degli Anziani, ma anche dei Disoccupati, degli Esodati, dei giovani senza lavoro o con lavoro precario, dei Pensionati e degli anziani non sufficientemente assistiti, dei lavoratori che rischiano di perdere il proprio lavoro, degli imprenditori onesti, in grave difficoltà economica, di tutti coloro invero che vivono situazioni difficili sia dal punto di vista fisico, che psichico, sensoriale, socio-psicologico, economico, e delle loro famiglie.

Il MEDA si propone inoltre di combattere tutte le cause di emarginazione cui sono soggetti non solo i Diversamente Abili, i loro Familiari, gli Anziani, ma anche i Disoccupati, gli Esodati, i giovani senza lavoro o con lavoro precario, i Pensionati e gli anziani non sufficientemente assistiti, i lavoratori che rischiano di perdere il proprio lavoro, gli imprenditori onesti, in grave difficoltà economica, tutti coloro invero che vivono situazioni difficili sia dal punto di vista fisico, che psichico, sensoriale, socio-psicologico, economico, e delle loro famiglie, promuovendo ogni iniziativa volta a favorirne l'inserimento e/o il reinserimento fattivo e dignitoso nella vita sociale e/o quotidiana e a garantirne una vita dignitosa e civile, nel nostro Paese come nel resto del Mondo.

Il MEDA promuove: ogni e qualsiasi attività volta alla formazione, all'organizzazione di corsi di preparazione e di perfezionamento non solo dei Diversamente Abili, dei loro Familiari, degli Anziani, ma anche dei Disoccupati, degli Esodati, dei giovani senza lavoro o con lavoro precario, dei Pensionati e degli anziani non sufficientemente assistiti, dei lavoratori che rischiano di perdere il proprio lavoro, degli imprenditori onesti, in grave difficoltà economica, di tutti coloro invero che vivono situazioni difficili sia dal punto di vista fisico, che psichico, sensoriale, socio-psicologico, economico, e delle loro famiglie, di coloro che operano o che desiderano operare nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria psicologica e fornire strumenti di assistenza economica e/o materiale; ogni e qualsiasi progetto volto a sensibilizzare e migliorare le condizioni di vita della popolazione tutta per l'inserimento e/o il reinserimento sociale e lavorativo e per la soluzione di gravi crisi economiche ed occupazionali.

Il MEDA incentiva e sostiene infine l'attività di qualsiasi soggetto pubblico e/o privato, Ente, Fondazione e/o Associazione, volta a organizzare e gestire ambulatori,

case famiglia, e strutture di assistenza socio-sanitaria generica, specialistica e/o psico-riabilitativa, attività di assistenza domiciliare e luoghi di riposo e villeggiatura non solo per Diversamente Abili, e loro Familiari, per Anziani, ma anche per Disoccupati, per Esodati, per giovani senza lavoro o con lavoro precario, per Pensionati e per anziani non sufficientemente assistiti, per lavoratori che rischiano di perdere il proprio lavoro, per imprenditori onesti, in grave difficoltà economica, per tutti coloro invero che vivono situazioni difficili sia dal punto di vista fisico, che psichico, sensoriale, socio-psicologico, economico, e per le loro famiglie.

Il MEDA si propone inoltre di favorire la divulgazione delle problematiche non solo dei Diversamente Abili, dei loro Familiari, degli Anziani, ma anche dei Disoccupati, degli Esodati, dei giovani senza lavoro o con lavoro precario, dei Pensionati e degli anziani non sufficientemente assistiti, dei lavoratori che rischiano di perdere il proprio lavoro, degli imprenditori onesti, in grave difficoltà economica, di tutti coloro invero che vivono situazioni difficili sia dal punto di vista fisico, che psichico, sensoriale, socio-psicologico, economico, e delle loro famiglie, anche a mezzo di manifestazioni, attività editoriali (ivi inclusi eventuali quotidiani e/o periodici da realizzarsi con adeguate risorse finanziarie in caso di rappresentanza politica e parlamentare adeguata) e di informazione in qualsiasi forma, utilizzando a tal fine anche la rete informatica e i social network, la televisione, la radio, le riviste, i libri, e qualsiasi altro mezzo idoneo, il tutto sempre e comunque nel rispetto delle norme e delle limitazioni di legge.

Il MEDA si propone inoltre di promuovere e divulgare attività ed iniziative in campo artistico, culturale, ludico, gastronomico, eco-compatibile.

Il MEDA si propone di perseguire con ogni mezzo legale in ogni sede e luogo gli autori responsabili dello sfascio economico e sociale attuale.

Il MEDA può promuovere ed organizzare eventi, sagre, feste, manifestazioni ed esposizioni, mostre, convegni, ogni attività di carattere ludico-sportivo, sottoscrizioni pubbliche, pubblicazioni e divulgazioni, non solo per i Diversamente Abili, i loro Familiari, gli Anziani, ma anche per i Disoccupati, gli Esodati, i giovani senza lavoro o con lavoro precario, i Pensionati e gli anziani non sufficientemente assistiti, i lavoratori che rischiano di perdere il proprio lavoro, gli imprenditori onesti, in grave difficoltà economica, per tutti coloro invero che vivono situazioni difficili sia dal punto di vista fisico, che psichico, sensoriale, socio-psicologico, economico, e

2

delle loro famiglie, anche aprendo e/o consentendo e/o gestendo Circoli e/o strutture adatte allo scopo ovvero Dipartimenti e/o per Disciplina medica o altro.

Art.6 – (Durata)

Il MEDA ha durata illimitata fatte salve le cause di estinzione di cui all'art. 27 del Codice Civile o la decisione dei due terzi dei Componenti del Comitato Direttivo.

Art.7 – (Patrimonio)

Il Patrimonio del MEDA è costituito:

- dal fondo sociale rappresentato dalle quote obbligatorie versate dai soci ordinari, dalle quote versate dai soci sovventori ed aderenti, nonché dai versamenti volontari comunque effettuati dai soci a qualunque titolo;
- da elargizioni, sovvenzioni e/o dazioni da parte di benefattori, persone fisiche e/o giuridiche che il MEDA ritiene di poter accettare;
- da proventi provenienti da iniziative varie attinenti comunque agli scopi per i quali il Movimento è stato costituito;
- da riserve rinvenienti da eventuali sopravvenienze accantonate per eventuali attività economiche occasionali;
- proventi derivanti da feste, sagre, manifestazioni, convegni, mostre, esposizioni e sottoscrizioni pubbliche, nonché da pubblicazioni e divulgazioni, attinenti comunque agli scopi per i quali il Movimento è stato costituito, e comunque da ogni altra attività di raccolta di denaro ammessa dalla legge;
- da ogni altro bene mobile e/o immobile acquisito dal movimento e risultante da un libro inventari appositamente adottato e/o dai Registri pubblici per i beni mobili e/o immobili obbligatoriamente registrati.

TITOLO II

(Soci)

Art.8 – (Qualifica di Socio)

Si può far parte del MEDA a vario titolo, in qualità di Socio Fondatore, Socio Ordinario, Socio Sovventore, Socio Aderente, Socio Onorario.

a) SOCIO FONDATORE: sono Soci fondatori tutte le persone fisiche che hanno firmato l'atto costitutivo. Il Socio fondatore, pur prestando la sua professionalità al

MEDA è tenuto al versamento della quota associativa nella misura stabilita inizialmente dai costituenti, e successivamente deve versare una quota associativa annuale il cui ammontare è stabilito dal Comitato Direttivo Nazionale, fatta eccezione per le donazioni volontarie che restano libere. Il Socio fondatore ha diritto di voto in Assemblea (altrimenti detta Congresso). La qualifica di Socio fondatore può essere attribuita dal Comitato Direttivo Nazionale anche successivamente alla costituzione del MEDA, in relazione al particolare lavoro svolto dal Socio nei confronti del MEDA stesso.

b) **SOCIO ORDINARIO:** sono Soci ordinari tutte le persone fisiche che sono particolarmente interessate alle finalità per le quali è stato costituito il MEDA.

Il Socio ordinario acquisisce tale qualifica dopo che il Comitato Direttivo ha ottemperato alla sua iscrizione nel libro Soci [al massimo entro 90 (novanta) giorni dalla richiesta]]. Il Socio ordinario deve versare una quota associativa annuale il cui ammontare è stabilito dal Comitato Direttivo Nazionale. Il Socio ordinario ha diritto di voto in Assemblea (Congresso) purché in regola con i versamenti della quota associativa annuale e trascorso almeno 1 (un) anno dalla sua iscrizione nel libro Soci ad opera del Comitato Direttivo Nazionale.

c) **SOCIO SOVVENTORE:** sono Soci sovventori tutti coloro persone fisiche e/o giuridiche, Enti pubblici e/o privati, Associazioni, Fondazioni, Comitati, che condividono le finalità del MEDA e ne sostengono economicamente le iniziative.

Il Socio sovventore acquisisce tale qualifica dopo che il Comitato Direttivo ha ottemperato alla sua iscrizione nel libro dei Soci [al massimo entro 90 (novanta) giorni dalla richiesta]. Il Socio sovventore deve versare una quota associativa annuale pari ad almeno 20 (venti) volte quella versata dai Soci ordinari.

Ogni Socio sovventore ha diritto di voto in Assemblea (Congresso) purché in regola con i versamenti della quota associativa annuale e trascorso almeno 1 (un) anno dalla sua iscrizione nel libro Soci ad opera del Comitato Direttivo.

d) **SOCIO ADERENTE:** sono Soci aderenti tutte le persone fisiche che intendono sostenere, a vario titolo, l'attività del Movimento.

Il Socio aderente può partecipare alle Assemblee dei Soci aderenti che si terranno durante le varie Assemblee (altrimenti dette Congressi) ed alle iniziative del MEDA - in favore non solo dei Diversamente Abili, dei loro Familiari, gli Anziani, ma anche

dei Disoccupati, degli Esodati, dei giovani senza lavoro o con lavoro precario, dei Pensionati e degli anziani non sufficientemente assistiti, dei lavoratori che rischiano di perdere il proprio lavoro, degli imprenditori onesti, in grave difficoltà economica, di tutti coloro invero che vivono situazioni difficili sia dal punto di vista fisico, che psichico, sensoriale, socio-psicologico, economico, e delle loro famiglie -, però non ha diritto di voto nelle Assemblee (Congressi).

I soci aderenti devono versare la quota annuale nella misura determinata dal Comitato Direttivo.

e) AMICI DEL MEDA: sono tutte le persone fisiche che intendono sostenere, a vario titolo, e con qualsiasi mezzo, l'attività del Movimento.

Gli amici del MEDA hanno diritto ad essere informati sulle attività del MEDA e a partecipare alle Assemblee (Congressi); non hanno però diritto di voto.

f) SOCIO ONORARIO: sono Soci onorari tutte le persone fisiche che hanno acquisito meriti particolari nell'ambito dell'attività del MEDA.

Il Socio onorario viene proposto come tale all'Assemblea (Congresso) dal Comitato Direttivo Nazionale e la sua quota associativa è del tutto volontaria.

Il Socio onorario non ha diritto di voto in Assemblea.

Art.9 – (Requisiti e procedure per l'ammissione a socio o amico)

Il requisito necessario per acquisire la qualifica di Socio o Amico del MEDA è:

- aver compiuto il sedicesimo anno di età;
- essere in regola con il versamento della quota annuale stabilita dal Comitato Direttivo Nazionale;
- non essere interdetto e, comunque, non essere portatore di interessi contrastanti con quelli del MEDA;
- non aver riportato condanne penali o comunque condanne gravi che ne abbiano riportato l'esclusione dai pubblici uffici;

Tutti coloro che desiderano acquisire la qualifica di Socio ovvero di Amico del MEDA devono presentare domanda al Segretario Politico Nazionale ovvero al Presidente – in quest'ultimo caso sarà il Presidente Nazionale a trasmettere la richiesta al Segretario Politico Nazionale -, il quale dopo le opportune verifiche, la inoltra al Presidente Nazionale per la firma e al Comitato Direttivo che ne convalida o meno la

nomina, esprimendo parere definitivo, entro 90 (novanta) giorni dalla firma apposta in calce dal Presidente Nazionale o da chi ne fa le veci, alla nomina stessa.

Art.10 – (Perdita della qualifica di Socio o di Amico)

La qualifica di Socio o di Amico del MEDA si perde per:

- scioglimento del Movimento;
- recesso del socio da esprimersi mediante Raccomandata A.R. da inviarsi al Presidente – in quest’ultimo caso sarà il Presidente a trasmettere il recesso al Segretario Politico Nazionale - il quale dopo le opportune verifiche, la inoltra al Comitato Direttivo che ne convalida la cancellazione, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione;
- morosità, nel caso in cui il socio non abbia provveduto a versare la quota associativa annuale con le modalità ed entro il termine stabiliti dal Comitato Direttivo;
- ignominia, per il fatto di aver compiuto atti di una tale gravità, da non meritare più la qualifica di Socio o di Amico del MEDA.

Il Comitato Direttivo può quindi deliberare l’espulsione ovvero la decadenza di un Socio o Amico del MEDA - in caso di assenza del Comitato Direttivo Nazionale vi provvede il Presidente Nazionale di concerto con il Co-Presidente Nazionale, qualora nominato, ovvero in assenza di quest’ultimi, il Vice Presidente Nazionale, ovvero i Vice-Presidenti Nazionali, in caso di più nominati -:

- a causa della perdita di uno o più requisiti previsti per l’ammissione/ associazione stessa al MEDA;
- per il venir meno dell’intento di perseguire gli scopi sociali del MEDA;
- per la mancata osservanza delle disposizioni statutarie e/o delle deliberazioni dell’Assemblea dei Soci, del Comitato Direttivo, delle indicazioni e direttive impartite dal Segretario Politico Nazionale e/o del Presidente Nazionale;
- per tesseramento non autorizzato in altro Movimento analogo ovvero in Partito non autorizzato dal Comitato Direttivo;
- per essersi posti in contrasto e/o duplicazione di interesse con gli interessi propri del MEDA;
- per aver dato vita o adesione ad altri Movimenti, Partiti o Associazioni non altrimenti autorizzati dal Comitato Direttivo;

- per non aver adempiuto, senza giustificato motivo, agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso il MEDA;
- per utilizzo fraudolento del simbolo (marchio registrato a livello Europeo) o dell'inno ovvero della documentazione o del nome del MEDA non autorizzato dal Consiglio Direttivo, dal Segretario Politico Nazionale ovvero dal Presidente Nazionale – tale autorizzazione può esprimersi anche in modo tacito qualora sulla base dell'incorniciatura degli atti prodromici può desumersi sia stata espressa: in nessun caso può desumersi se tale autorizzazione sia stata negata e/o diffidata viceversa per iscritto;
- per duplicazione erronea/similare e/o voluta in frode del simbolo (marchio registrato a livello Europeo) o dell'inno ovvero della documentazione o del nome del MEDA;
- per usurpazione di Titoli e/o di Nomine e/o di qualifica di Socio Fondatore/ Ordinario /Aderente/Sovventore/Onorario e/o Amico del MEDA non autorizzate e/o convalidate dal Comitato Direttivo.

TITOLO III

(Organi)

Art.11 – (Organi sociali)

Gli Organi associativi del MEDA sono:



- il Presidente Fondatore
- il Presidente Onorario
- il Presidente Nazionale
- il Co-Presidente
- il Vice-Presidente Nazionale
- il Segretario Politico Nazionale
- il Vice Segretario Politico Nazionale
- il Segretario Amministrativo e Contabile Nazionale
- il Vice Segretario Amministrativo e Contabile Nazionale
- il Tesoriere Nazionale
- il Collaboratore di Tesoreria Nazionale
- i Dipartimenti Nazionali organizzati anche per Disciplina
- il Segretario Organizzativo Nazionale anche per Dipartimento

- il Vice-Segretario Organizzativo Nazionale anche per Dipartimento
- il Responsabile Nazionale per Dipartimento o Disciplina
- il Vice Responsabile Nazionale per Dipartimento o Disciplina
- il Responsabile Nazionale Settore giovanile
- il Vice Responsabile Nazionale Settore giovanile
- la Responsabile Nazionale Settore Femminile
- la Vice Responsabile Nazionale Settore Femminile
- l'Assemblea dei Soci (altrimenti detta Congresso)
- l'Assemblea degli Aderenti
- il Comitato Direttivo
- il Consiglio Generale
- il Coordinatore per Area Macro-Regionale
- il Comitato Direttivo Macro Regionale;
- il Vice Coordinatore per Area Macro-Regionale
- il Presidente il Coordinamento per Area Macro-Regionale;
- il Vice Presidente il Coordinamento per Area Macro-Regionale
- il Presidente Onorario del Coordinamento per Area Macro-Regionale;
- il Tesoriere Macro-Regionale
- il Collaboratore di Tesoreria Macro-Regionale
- il Segretario Regionale
- il Vice Segretario Regionale
- il Presidente Regionale
- il Vice Presidente Regionale
- il Presidente Onorario Regionale
- il Responsabile Regionale Settore giovanile
- il Vice Responsabile Regionale Settore giovanile
- il Responsabile Regionale Settore femminile
- il Vice Responsabile Regionale Settore femminile
- il Tesoriere Regionale
- il Collaboratore di Tesoreria Regionale
- il Comitato Direttivo Regionale
- il Segretario Provinciale
- il Comitato Direttivo Provinciale
- il Vice Segretario Provinciale
- il Presidente Provinciale
- il Vice Presidente Provinciale

- il Presidente Provinciale Onorario
- il Responsabile Provinciale Settore giovanile
- il Vice Responsabile Provinciale Settore giovanile
- il Responsabile Provinciale Settore femminile
- il Vice Responsabile Provinciale Settore femminile
- il Tesoriere Provinciale
- il Collaboratore di Tesoreria Provinciale
- il Segretario di Circoscrizione
- il Vice Segretario di Circoscrizione
- il Presidente di Circoscrizione
- il Vice Presidente di Circoscrizione
- il Responsabile Circoscrizionale Settore giovanile
- il Vice Responsabile Circoscrizionale Settore giovanile
- il Responsabile Circoscrizionale Settore femminile
- il Vice Responsabile Circoscrizionale Settore femminile
- il Tesoriere Circoscrizionale
- il Collaboratore Tesoreria Circoscrizionale
- il Comitato Direttivo di Circoscrizione
- il Segretario Comunale
- il Vice Segretario Comunale
- il Presidente Comunale
- il Vice Presidente Comunale
- il Responsabile Comunale Settore giovanile
- il Vice Responsabile Comunale Settore giovanile
- il Responsabile Comunale Settore femminile
- il Vice Responsabile Comunale Settore femminile
- il Tesoriere Comunale
- il Collaboratore Tesoreria Comunale
- il Comitato Direttivo Comunale
- il Segretario di Circolo
- il Vice Segretario di Circolo
- il Presidente di Circolo
- il Vice Presidente di Circolo
- il Comitato Direttivo di Circolo
- Sezioni Estero
- il Collegio dei Revisori dei Conti;

- il Collegio dei Probiviri.

Art.12 – (Presidente Fondatore)

Il Presidente Fondatore è l'ideatore, l'ispiratore della filosofia del Movimento, il proprietario del simbolo e del nome MEDA (Marchio registrato a livello Europeo), che lo concede in comodato gratuito al MEDA stesso, organizzato nel modo emarginato; egli vigila sul rispetto e l'applicazione dello Statuto; partecipa di diritto all'Assemblea (Congresso) e al Comitato Direttivo e a qualsiasi riunione a qualsiasi livello.

Ha diritto di voto in Assemblea (Congresso).

Art.13 – (Presidente Onorario)

Il Presidente Onorario è colui che per particolari meriti a livello nazionale e/o internazionale viene nominato dal Comitato Direttivo Nazionale su indicazione del Presidente Nazionale; ha una funzione meramente consultiva; partecipa di diritto all'Assemblea (Congresso).

Non ha diritto di voto in Assemblea (Congresso).

Art.14 – (Presidente Nazionale)

Al Presidente Nazionale è conferito il potere di rappresentare, attivamente e passivamente, il MEDA di fronte ai terzi e comunque di fronte a qualunque Autorità amministrativa, giudiziaria e fiscale, ordinaria e/o speciale, sia nazionale che estera. Nell'ambito dei poteri e delle facoltà attribuitegli dallo Statuto, esercita i seguenti poteri:

- a) convoca e presiede l'Assemblea dei Soci (Congresso), predisponendone l'ordine del giorno di concerto con il Comitato Direttivo Nazionale;
- b) firma i verbali delle sedute dell'Assemblea dei Soci (Congresso), del Comitato Direttivo Nazionale, nonché firma tutti gli atti formali del MEDA, ivi comprese le nomine dei vari organi a livello nazionale, internazionale e locale; sottoscrive l'accettazione delle iscrizioni al Movimento;
- c) firma, – una volta acquisito il parere scritto comunque non vincolante del Tesoriere – tutte le operazioni finanziarie attive e passive che il MEDA pone in essere con Istituti Bancari e/o di Credito, Uffici Postali e/o Società Finanziarie;

d) firma tutti i contratti che il MEDA. pone in essere con i terzi nell'esercizio delle proprie finalità sociali;

e) presiede di diritto il Comitato Direttivo Nazionale e può all'occorrenza presiedere qualsiasi Comitato Direttivo territoriale;

f) controlla la stesura dei Verbali dell'Assemblea dei Soci (Congresso) e del Comitato Direttivo Nazionale nonché l'esecuzione materiale di tutti gli atti deliberativi degli organi associativi del MEDA.;

g) firma, determina i mandati di pagamento e i rimborsi spese – previo parere scritto non vincolante del Tesoriere -, che poi rimette al Segretario Amministrativo e Contabile Nazionale per la relativa registrazione e rendicontazione;

h) determina, di concerto con il Co-Presidente Nazionale - qualora nominato -, e il Comitato Direttivo Nazionale , l'importo delle quote associative annuali di tutti i Soci;

i) controlla tutte le operazioni attive e/o passive che il MEDA pone in essere con Istituti Bancari e/o di Credito, con Uffici Postali e/o Società Finanziarie, nonché tutti i contratti posti in essere dal MEDA con i terzi.

Ha diritto di voto in Assemblea (Congresso) e nelle riunioni del Comitato Direttivo Nazionale.

Art.15 – (Co-Presidente Nazionale)

Al Co-Presidente Nazionale, qualora nominato dall'Assemblea, spettano gli stessi poteri del Presidente Nazionale: egli pertanto firma congiuntamente, attivamente e passivamente, tutti gli atti di pertinenza del Presidente Nazionale e ha quindi il potere di rappresentanza del MEDA nei confronti dei terzi e di qualsiasi autorità amministrativa, giudiziaria e fiscale, ordinaria e speciale, sia nazionale che estera. Sostituisce il Presidente Nazionale solo in caso di impedimento di quest'ultimo.

Ha diritto di voto in Assemblea (Congresso) e nelle riunioni del Comitato Direttivo Nazionale.

Art.16 – (Vice Presidente Nazionale)

Possono essere eletti uno o più Vice Presidenti dal Comitato Direttivo Nazionale.

Ai Vice Presidenti spettano, in assenza o impedimento del Presidente Nazionale, del Co-Presidente Nazionale, il potere di rappresentare, – con firma congiunta per il caso di nomina di più Vice Presidenti, ovvero con firma singola per il caso di nomina di un unico Vice Presidente Nazionale -, attivamente e passivamente, il MEDA di fronte ai terzi e comunque di fronte a qualunque Autorità amministrativa, giudiziaria e fiscale, ordinaria e/o speciale, sia nazionale che estera.

In caso di disaccordo per la firma congiunta nel caso di più Vice-Presidenti Nazionali assume la rappresentanza il segretario Politico Nazionale.

Nel caso di nomina di due o più Vice Presidenti Nazionali deve essere posto in essere un apposito Registro cronologico dei Verbali dove devono essere riportate e controfirmate le relative deliberazioni assunte: in tal caso il Vice Presidente Nazionale più anziano, in assenza o impedimento del Presidente Nazionale e degli altri Vice Presidenti Nazionali appone la propria firma – purché sempre in possesso del preventivo parere scritto sia pure non vincolante del Tesoriere – su tutte le operazioni attive e/o passive che il MEDA pone in essere con Istituti Bancari e/o di Credito, con Uffici Postali e/o Società Finanziarie, nonché tutti i contratti che il MEDA pone in essere con i terzi, così come previsto per il Presidente Nazionale. Il Vice Presidente Nazionale e/o i Vice Presidenti Nazionali collaborano con il Presidente Nazionale - e il Co-Presidente Nazionale, qualora nominato, nell'esercizio dei compiti inerenti l'attività del MEDA sulla base di precisi incarichi conferiti loro per delega dal Presidente Nazionale (e/o del Co-Presidente Nazionale) stesso.

Il Vice Presidente Nazionale e/o i Vice-Presidenti Nazionali hanno diritto di voto in Assemblea (Congresso) e nelle riunioni del Comitato Direttivo.

Art.17 – (Segretario Politico Nazionale)

Il Segretario Politico Nazionale svolge le seguenti funzioni:

- a) ha la rappresentanza politica del Movimento MEDA, ma non può attuare decisioni, se non previa indicazione ed autorizzazione del Comitato Direttivo Nazionale;
- b) collabora con il Presidente Nazionale, il Co-Presidente Nazionale, il Vice-Presidente Nazionale o Vice-Presidenti Nazionali nella gestione del MEDA, per le necessarie nomine ed incarichi;

c) deve sempre riferire al Presidente Nazionale, al Co-Presidente, qualora nominato, al Comitato Direttivo e al Vice-Segretario Politico Nazionale; Il difetto e/o assenza di comunicazione da parte del Segretario Politico Nazionale determina la sua decadenza.

d) collabora, di concerto con il Presidente, il Co-Presidente ed il Responsabile Nazionale Ufficio Legale, alla nomina di uno o più avvocati delegati alla difesa in giudizio degli interessi e del buon nome del MEDA: le relative spese legali e di giudizio sono e restano a carico pur sempre del Movimento MEDA;

Ha diritto di voto in Assemblea (Congresso).

Art.18 – (Vice Segretario Politico Nazionale)

Può essere nominato dal Comitato Direttivo Nazionale un Vice Segretario Politico Nazionale.

Sostituisce il Segretario Nazionale in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Il Segretario Politico Nazionale deve sempre riferire al Vice-Segretario Politico Nazionale; in difetto di ciò può essere disposta la revoca dal suo incarico.

Art.19 – (Segretario Amministrativo e Contabile Nazionale)

Può essere nominato un Segretario Amministrativo e Contabile Nazionale che:

- a) redige il Rendiconto del Movimento MEDA, con i relativi prospetti;
- b) redige il Previsionale del Movimento MEDA, con i relativi prospetti;
- c) contabilizza le operazioni in Entrata ed Uscita;
- d) conserva la documentazione cartacea a supporto contabile per almeno anni 10 (dieci);
- e) redige la Relazione e le relative Note alla rendicontazione;
- f) cura e controlla la redazione dei verbali degli organi associativi.

Il Segretario Amministrativo e Contabile Nazionale deve sempre riferire al Vice-Segretario Amministrativo e Contabile Nazionale; in difetto di ciò può essere disposta la revoca dal suo incarico.

Art.20 – (Vice Segretario Amministrativo e Contabile Nazionale)

✓
Può essere nominato un Vice Segretario Amministrativo e Contabile Nazionale.

Sostituisce il Segretario Amministrativo e Contabile Nazionale in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo.

Art.21 – (Tesoriere Nazionale)

Dev'essere eletto dall'Assemblea dei Soci.

Il Tesoriere:

- a) certifica il Patrimonio del MEDA, dedotti gli eventuali rimborsi e compensi per l'attività svolta nei confronti del MEDA stesso;
- b) controlla gli Estratti conto del MEDA ovvero dei Conti posti in comodato a favore del MEDA;
- c) fornisce parere scritto non vincolante al PRESDENTE NAZIONALE.

il tutto nel rispetto delle direttive dell'Assemblea e del Comitato Direttivo.

Il Tesoriere Nazionale deve sempre riferire al Collaboratore di Tesoreria Nazionale; in difetto di ciò può essere disposta la revoca dal suo incarico.

Art.22 – (Collaboratore di Tesoreria Nazionale)

Può essere nominato un Collaboratore di Tesoreria Nazionale.

Sostituisce il Tesoriere Nazionale in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo.

Art. 23 – (Dipartimenti organizzati anche per Disciplina)

In relazione a particolari esigenze politico-organizzative possono essere istituiti ad opera del Comitato Direttivo Nazionale dei Dipartimenti per Disciplina anche a livello territoriale locale, al fine di determinare elementi di sintesi in relazione a particolari materie tecnico-scientifiche, didattiche e/o culturali.

Sono formati da 2 (due) o più esperti per Disciplina (materia).

Hanno funzione esclusivamente consultiva nei confronti del Comitato Direttivo Nazionale.

Il Comitato Direttivo Nazionale emanerà all'uopo un apposito Regolamento.

Art.24 – (Segretario Organizzativo Nazionale anche per Dipartimento o Disciplina)

Può essere nominato un Segretario Organizzativo Nazionale anche per un singolo Dipartimento o Disciplina.

Ha il compito di organizzare la Segreteria Nazionale, ovvero anche i vari Dipartimenti e o le varie Discipline per materia.

Il Segretario Organizzativo Nazionale deve sempre riferire al Presidente Nazionale, al Co-Presidente Nazionale, qualora nominato, al/ai Vice Presidente Nazionale/i, al Vice-Segretario Organizzativo Nazionale; in difetto di ciò può essere disposta la revoca dal suo incarico.

Art.25 – (Vice Segretario Organizzativo Nazionale anche per Dipartimento o Disciplina)

Può essere nominato un Vice-Segretario Organizzativo Nazionale anche per un singolo Dipartimento o Disciplina in caso di assenza o impedimento del Segretario Organizzativo Nazionale di riferimento.

Art.26 – (Responsabile Nazionale per Dipartimento o Disciplina o Capo Dipartimento)

In relazione a particolari esigenze politico-organizzative può essere nominato un Responsabile Nazionale anche per un singolo Dipartimento o Disciplina.

Ha la responsabilità di progetti tecnico-economici, con rilevanza politica, da sottoporre all'attenzione del Comitato Direttivo Nazionale.

Deve organizzare i vari Responsabili a livello territoriale locale.

All'uopo si precisa che il Movimento non svolge alcuna attività lucrativa, sebbene taluni progetti di rilevanza economica abbiano influenza innegabile sulla vita quotidiana della popolazione.

Il Responsabile Nazionale per Dipartimento o Disciplina deve sempre riferire al Presidente Nazionale, al Co-Presidente Nazionale, qualora nominato, al/ai Vice-Presidente Nazionale/i, al Vice-Segretario Nazionale per Dipartimento o Disciplina; in difetto di ciò può essere disposta la revoca dal suo incarico.

Art. 27 – Vice Responsabile Nazionale per Dipartimento o Disciplina

Può essere nominato un Vice Responsabile Nazionale anche per un singolo Dipartimento o Disciplina.....in caso di assenza e/o impedimento del – Responsabile Nazionale per Dipartimento o Disciplina.

Art. 28 – (Segreteria Nazionale)

In relazione a particolari esigenze organizzative e di assistenza può essere costituita ad opera del Comitato Direttivo Nazionale una Segreteria Nazionale.

Possono entrare a far parte della Segreteria Nazionale a vario titolo tutti quei consulenti che individuati dal Comitato Direttivo Nazionale per competenza desiderano svolgere un ruolo di supporto e di assistenza del Comitato Direttivo Nazionale a livello organizzativo e di disbrigo delle pratiche a livello burocratico ed informativo – divulgativo.

Il Comitato Direttivo Nazionale emanerà all'uopo un apposito Regolamento.

Art.29 – (Responsabile Nazionale Settore Femminile)

In relazione a particolari esigenze politico-organizzative può essere nominata una Responsabile Nazionale Settore Femminile.

Ha il compito di organizzare le varie Responsabili del Settore Femminile a livello territoriale e dibattere e discutere le varie tematiche dell'universo femminile.

All'uopo verrà emanato dal Comitato Direttivo Nazionale apposito regolamento.

La Responsabile Nazionale Settore Femminile deve sempre riferire al Presidente Nazionale, al Co-Presidente Nazionale, qualora nominato, al/ai Vice-Presidente Nazionale/i, alla Vice-Responsabile Nazionale Settore Femminile; in difetto di ciò può essere disposta la revoca dal suo incarico.

Art.30 – (Vice Responsabile Nazionale Settore Femminile)

Può essere nominata una Vice Responsabile Nazionale Settore Femminile, per il caso di assenza o impedimento della Responsabile Nazionale Settore Femminile.

Art.31 – (Responsabile Nazionale Settore Giovanile)

In relazione a particolari esigenze politico-organizzative può essere nominato un Responsabile Nazionale Settore Giovanile.

Ha il compito di organizzare i vari Responsabili del Settore Giovanile a livello territoriale e dibattere e discutere le varie tematiche dell'universo giovanile.

All'uopo verrà emanato dal Comitato Direttivo Nazionale apposito regolamento.

Il Responsabile Nazionale Settore Giovanile deve sempre riferire al Presidente Nazionale, al Co-Presidente Nazionale, qualora nominato, al/ai Vice-Presidente Nazionale/i, alla Vice-Responsabile Nazionale Settore giovanile; in difetto di ciò può essere disposta la revoca dal suo incarico.

Art.32 – (Vice Responsabile Nazionale Settore Giovanile)

Può essere nominato un Vice Responsabile Nazionale Settore Giovanile, per il caso di assenza o impedimento del Responsabile Nazionale Settore Giovanile

Art.33 - [Assemblea dei Soci (altrimenti definita "Congresso)]

L'Assemblea dei Soci può essere sia ordinaria che straordinaria ed è tenuta, di regola, presso la sede legale; può essere tuttavia convocata presso la Sede operativa del Movimento o presso altro luogo.

L'Assemblea dei Soci, dietro specifica decisione del Comitato Direttivo, può essere tenuta presso un altro luogo ovvero in video-conferenza.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro 3 (tre) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per trattare e deliberare sugli argomenti attribuiti alla sua competenza, ovvero si pronuncia in merito alla:

- a) conferma o modifica dell'indirizzo politico determinato dal Segretario Politico Nazionale;
- b) approvazione del Bilancio preventivo e consuntivo;
- c) nomina e/o revoca, con votazione palese o scrutinio segreto, dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri;

L'Assemblea ordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza dei Soci aventi diritto.

L'Assemblea straordinaria delibera in merito:

- a) alla modifica dello Statuto;

- b) alla emanazione e/o modifica di eventuali regolamenti interni;
- c) alla nomina e/o alla decadenza del Comitato Direttivo;
- d) alla nomina e/o revoca del Presidente Nazionale, del Co-Presidente Nazionale, del/dei Vice-Presidente/i Nazionale/i, del Segretario Politico Nazionale e del Tesoriere;
- e) allo scioglimento del Movimento.

L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre/quarti) dei Soci aventi diritto.

La convocazione dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria deve essere fatta dal Presidente - e dal Co-Presidente, qualora nominato, congiuntamente -, tramite lettera Raccomandata A.R., fax, posta elettronica ovvero tramite qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri associativi, almeno 8 (otto) giorni prima della data stabilita per l'Assemblea e deve prevedere l'ordine del giorno, il luogo della riunione, nonché la data e l'ora.

Ogni socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega rilasciata anche con semplice lettera – anche via E-mail - da altro soggetto, purché Socio Ordinario. Non è possibile rappresentare più di due Soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente Nazionale ed in sua assenza o impedimento dal Co-Presidente Nazionale, ed in assenza o impedimento anche di quest'ultimo dal Vice-Presidente Nazionale più anziano per appartenenza al Movimento, ed in assenza o impedimento di quest'ultimo dal Segretario Politico Nazionale; in difetto di tutto ciò l'Assemblea elegge il proprio Presidente tra i Soci intervenuti.

L'Assemblea nomina un Segretario e 2 (due) scrutatori scegliendoli tra i soci intervenuti.

Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per accertare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto dei Soci a partecipare all'Assemblea nonché per constatare se quest'ultima è stata regolarmente convocata e costituita.

Le deliberazioni sono validamente prese per alzata di mano ovvero secondo altra modalità stabilita dal Comitato Direttivo Nazionale.

L'Assemblea dei Soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali, che:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario dell'Assemblea se nominati che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, il regolare lo svolgimento dell'Assemblea, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al Segretario dell'Assemblea quale verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione, sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere i documenti assembleari ivi compreso copia dei verbali: tali copie devono essere richieste a fronte del pagamento del relativo costo, così come per la spedizione e/o l'invio; il costo viene determinato dal Comitato Direttivo;
- siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea tenuta ai sensi del quinto comma dell'art. 2479-bis c.c.) i luoghi audio e/o video collegati a cura del Movimento, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il Segretario dell'Assemblea, se nominati.

I verbali dell'Assemblea sono firmati dal Presidente dell'Assemblea, dal Segretario dell'Assemblea e dai 2 (due) scrutatori;

Le copie e gli estratti dei verbali, certificati conformi dal Presidente dell'Assemblea, o in sua assenza e/o impedimento dal Segretario dell'Assemblea, ovvero in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimi dal Presidente Nazionale, ovvero in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo dal Co-Presidente Nazionale, in caso di assenza e/o impedimento anche di quest'ultimo dal Vice Presidente Nazionale più anziano, ovvero in caso di assenza e/o impedimento anche di quest'ultimo dal Segretario Politico Nazionale, fanno piena prova di quanto deciso.

I verbali così come tutti i Libri/Registri del Movimento sono custoditi a cura del Presidente Nazionale, ovvero in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo del Co-Presidente Nazionale, in caso di assenza e/o impedimento anche di

quest'ultimo dal Vice Presidente Nazionale più anziano, ovvero in caso di assenza e/o impedimento anche di quest'ultimo del Segretario Politico Nazionale: della custodia dei verbali deve essere rilasciata comunicazione/ricevuta nelle mani del Presidente Nazionale, ovvero in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo del Co-Presidente Nazionale, in caso di assenza e/o impedimento anche di quest'ultimo del Comitato Direttivo Nazionale (carica elettiva più alta).

Tutte le deliberazioni prese dall'Assemblea in conformità alla legge e al presente Statuto obbligano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Qualsiasi azione per l'impugnativa delle deliberazioni dell'Assemblea deve essere proposta nei termini e con le modalità di legge: all'uopo verrà stilato dal Comitato Direttivo Nazionale apposito Regolamento.

L'Assemblea può tenersi anche con la sola rappresentanza di Delegati all'Assemblea stessa qualora il numero dei soci sia così elevato da consigliare – anche in relazione all'ampiezza dell'ambiente in cui è convocata la riunione, e/o a norme sulla sicurezza – un numero inferiore di soci stessi.

Il Comitato Direttivo emanerà apposito regolamento agli organi territoriali per l'espletamento della rappresentanza da parte di un numero inferiore di soci delegati dagli altri soci – in tal caso un socio potrà – in deroga a quanto sopra stabilito – rappresentare anche più di 2 (due) soci.

Art.34 – (Assemblea degli Aderenti)

L'Assemblea degli Aderenti è il luogo di incontro e di discussione sugli indirizzi programmatici e politici del Movimento; è il luogo naturale di informazione sull'andamento e sul programma del Movimento. L'Assemblea degli Aderenti si tiene lo stesso giorno in cui viene convocata l'Assemblea dei Soci; generalmente anticipa l'Assemblea dei Soci; le sue deliberazioni hanno carattere consultivo e non vincolante; devono essere trasmesse al Presidente dell'Assemblea dei Soci per le relative considerazioni.

Per l'organizzazione dell'Assemblea degli Aderenti verrà emanato apposito regolamento da parte del Comitato Direttivo

Art.35 – (Il Comitato Direttivo)

Il Comitato Direttivo è l'Organo operativo e di gestione del MEDA. ; è altresì garante delle indicazioni espresse dall'Assemblea dei Soci in merito all'orientamento operativo, di governo e politico-sociale del MEDA, predisponendo il Programma politico ideale e fattivo in ottemperanza alle indicazioni medesime fornite dall'Assemblea dei Soci.

Il Comitato Direttivo, resta in carica, di norma, 5 (cinque anni) ed ha i seguenti compiti:

- a) dare esecuzione agli orientamenti espressi dall'Assemblea dei Soci;
- b) vigilare sull'osservanza dello Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e su tutto ciò che può interessare per il buon andamento del Movimento;
- c) determinare l'importo della quota annuale dei Soci e/o Associati, degli Aderenti e provvedere agli adempimenti per la relativa riscossione;
- d) eleggere o revocare, con votazione palese, i membri del Consiglio Generale;
- e) curare la pubblicazione e la divulgazione delle notizie riservate ai Soci;
- f) decidere in merito all'andamento finanziario del Movimento e promuoverne lo sviluppo;
- g) confermare – previa verifica - gli accordi politici suggeriti dal Segretario Politico Nazionale e prendere le decisioni strategiche per il Movimento;
- h) emanare i relativi Regolamenti interni.

Il Comitato Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente Nazionale lo ritenga necessario oppure su richiesta di almeno 2 (due) dei suoi membri e delibera a maggioranza assoluta.

La convocazione dell'Adunanza del Comitato Direttivo deve essere fatta dal Presidente tramite lettera Raccomandata A.R., fax, posta elettronica ovvero tramite qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri associativi, almeno 8 (otto) giorni prima della data stabilita per l'Adunanza stessa e deve prevedere l'ordine del giorno, il luogo della riunione, nonché la data e l'ora. Nel caso la riunione sia richiesta da 2 (due) membri del Comitato Direttivo gli stessi dovranno

adempiere agli stessi obblighi: in tal caso la comunicazione può essere effettuata dal membro più anziano per età.

Le riunioni del Comitato Direttivo sono presiedute dal Presidente Nazionale oppure, in caso di sua assenza o impedimento, dal Co-Presidente, ovvero in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo dal Vice-Presidente Nazionale e nel caso di più Vice-Presidenti Nazionali dal più anziano.

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di 3 membri:

- dal Presidente Nazionale;
- dal Co-Presidente Nazionale;
- dai Vice-Presidenti Nazionali (qualora nominati);
- dal Segretario Politico Nazionale
- dal Tesoriere

Il Comitato Direttivo può nominare inoltre Consulenti Tecnici, senza diritto di voto, nei seguenti settori:

- Amministrazione e Contabilità;
- Ufficio Legale;
- Giornalismo;
- Comunicazione in genere ovvero Comunicazioni Sociali;
- Ufficio Stampa;
- Editoria e Mass-Media;
- Pubbliche Relazioni;
- Dipartimento Cultura e Spettacoli;
- Relazioni Esterne;
- Rapporti Istituzionali;
- Rapporti per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Tesseramento Soci;
- Consorzi e Cooperative;
- Relazioni con l'imprenditoria;
- Attività sportive in genere e dei Diversamente Abili;
- Gestione Capitali Mobiliari e Immobiliari;
- Dipartimento Scientifico e Sanitario;
- Consultorio per la Famiglia;
- Dipartimenti di Medicina e in particolare di Ontosofia e Psicosomatica;

- Rapporti con Enti e Movimenti Associati;
- Assistenza Spirituale;
- ogni e quant'altro settore il Comitato Direttivo ritenga utile considerare per il raggiungimento delle finalità positive del Movimento.

Può essere costituita a cura del Comitato Direttivo una Segreteria che avrà la funzione di coordinare i vari responsabili e le relative progettualità, nonché i vari incarichi sopra elencati, avvalendosi anche degli strumenti informatici: all'uopo dovrà essere emanato apposito regolamento.

Le attribuzioni ed i poteri conferiti al Presidente Nazionale, al Co-Presidente Nazionale, al/ai Vice- Presidente/i Nazionale/i, al Segretario Politico Nazionale e al relativo Vice sono già stati illustrati agli artt. precedenti.

Per quanto riguarda invece i compiti assegnati a tutti i Consulenti del Comitato Direttivo Nazionale, sopra elencati è compito della Presidenza redigere apposito mansionario.

Art. 36 – (Consiglio Generale)

Per la formazione del Consiglio Generale è richiesto inizialmente un numero di membri non inferiore a 144 (centoquarantaquattro) così suddivisi:

- n. 20 Segretari Regionali;
- n. 104 Segretari Provinciali
- n. 20 Esperti nominati a livello regionale;

In aggiunta ai 144 (centoquarantaquattro) membri sopra elencati possono far parte del Consiglio Generale anche i vari Responsabili Nazionali e i Segretari di Circostrizione qualora nominati ed alcuni esponenti illustri e rappresentativi della vita sociale, politica, culturale, finanziaria, sportiva e religiosa; ovvero tutti personaggi che, pur non avendo funzioni operative nell'ambito del MEDA, ne condividono gli scopi associativi.

I 144 (centoquarantaquattro) membri sopra indicati costituiranno a loro volta un ulteriore "Comitato Ristretto" - il quale avrà il compito di riferire le "deliberata" al Comitato Direttivo Nazionale - così composto:

- Direttore
- Vice-Direttore

- Segretario
- Coordinatore
- Relatore

Per quanto attiene le modalità di convocazione e svolgimento dell'Assemblea il Consiglio Direttivo Nazionale emanerà apposito regolamento.

L'Assemblea del Consiglio Generale ha il compito di fornire al Comitato Direttivo parere non vincolante in merito alle funzioni svolte da quest'ultimo. L'Assemblea del Consiglio Generale si tiene lo stesso giorno in cui viene convocata l'Assemblea dei Soci; generalmente anticipa l'Assemblea dei Soci; le sue deliberazioni hanno carattere consultivo e non vincolante; devono essere trasmesse al Presidente Nazionale per le relative considerazioni.

Titolo IV

(Organi Territoriali)

Gli organi territoriali ovvero locali – pur nella loro autonomia - devono rispettare la struttura statutaria e l'organicità in modo analogo a quella nazionale; devono altresì rispettare eventuali Regolamenti interni emanati dal Comitato Direttivo Nazionale.

I compiti e le funzioni assolte dai vari organi a livello territoriale e locale devono essere del tutto analoghi a quelli svolti del pari dagli stessi organi a livello nazionale.

Art.37- Coordinatore per Area Macro-Regionale e Comitato Direttivo Area Macro-Regionale.

In relazione a particolari esigenze politico-organizzative può essere nominato un Coordinatore per Area Macro-Regionale e costituito un Comitato Direttivo Area Macro-Regionale.

Il Coordinatore attua la linea politica confermata dall'Assemblea Nazionale, nel rispetto dei deliberati di competenza della Macro Regione.

Il Comitato Direttivo Macro-Regionale ha la titolarità e la responsabilità della linea politica del Movimento nella Macro Regione che gestisce autonomamente nel quadro delle norme statutarie, degli indirizzi generali definiti a livello nazionale e nel rispetto delle direttive impartite dal Segretario Politico Nazionale, ed eventualmente del Coordinatore Area Macro-Regionale ove costituita.

Fanno parte di diritto del Comitato Macro-Regionale i parlamentari europei e nazionali eletti nella Regione, i Consiglieri Regionali iscritti al Gruppo in Regione, i Presidenti di Provincia e/o gli Assessori di Provincia ed i Sindaci dei Comuni capoluogo e/o gli Assessori dei Comuni di capoluogo, se iscritti al Movimento.

I membri del Comitato Direttivo Nazionale iscritti nella Regione fanno parte del Comitato Direttivo Regionale con voto consultivo.

Fanno inoltre parte del Comitato Direttivo Macro-Regionale:

- il Vice Coordinatore per Area Macro-Regionale
- il Presidente il Coordinamento per Area Macro-Regionale;
- il Vice Presidente il Coordinamento per Area Macro-Regionale
- il Presidente Onorario del Coordinamento per Area Macro-Regionale;
- il Tesoriere Macro-Regionale
- il Collaboratore di Tesoreria Macro-Regionale

Il Comitato Macro-Regionale si riunisce su convocazione del Coordinatore per Area Macro Regionale, o in caso di sua assenza o impedimento su convocazione del Presidente Nazionale o di chi ne fa le veci, almeno una volta ogni 2 (due) mesi ed opera sotto la sua responsabilità.

Il Comitato Macro-Regionale è autonomo nell'organizzazione e nella gestione amministrativa nell'ambito regionale.

Il Coordinatore Area Macro Regionale ed i componenti del Comitato Direttivo Macro-Regionale sono nominati dal Presidente Nazionale, o di chi ne fa le veci su iniziativa del Segretario Politico Nazionale la prima volta o in assenza o in difetto di composizione del Comitato Direttivo Macro-Regionale; in tutti gli altri casi sono eletti dall'Assemblea Macro-Regionale con le modalità previste da apposito regolamento emanato dal Comitato Direttivo Nazionale.

Il Coordinatore Area Macro-Regionale e il Comitato Direttivo Macro-Regionale restano di norma in carica 3 (tre) anni.

Art.38 – Il Segretario Regionale e il Comitato Direttivo Regionale

Il Segretario Regionale attua la linea politica confermata dall'Assemblea Nazionale, nel rispetto dei deliberati di competenza della Regione ed eventualmente della Macro-Regione se costituita.

Il Comitato Direttivo Regionale ha la titolarità e la responsabilità della linea politica del Movimento nella Regione che gestisce autonomamente nel quadro delle norme statutarie, degli indirizzi generali definiti a livello nazionale e nel rispetto delle direttive impartite dal Segretario Politico Nazionale e dal Coordinatore Area Macro Regionale se costituita.

Fanno parte di diritto del Comitato Regionale i parlamentari europei e nazionali eletti nella Regione, i Consiglieri Regionali iscritti al Gruppo in Regione, i Presidenti di Provincia e/o gli Assessori di Provincia ed i Sindaci dei Comuni capoluogo e/o gli Assessori dei Comuni di capoluogo, se iscritti al Movimento.

I membri del Comitato Direttivo Nazionale iscritti nella Regione fanno parte del Comitato Direttivo Regionale con voto consultivo.

Fanno inoltre parte del Comitato Direttivo Regionale:

- il Vice Segretario Regionale
- il Presidente Regionale
- il Vice Presidente Regionale
- il Presidente Onorario Regionale
- il Responsabile Regionale Settore giovanile
- il Vice Responsabile Regionale Settore giovanile
- il Responsabile Regionale Settore femminile
- il Vice Responsabile Regionale Settore femminile
- il Tesoriere Regionale
- il Collaboratore di Tesoreria Regionale

Il Comitato Regionale si riunisce su convocazione del Segretario Regionale, o in caso di sua assenza o impedimento su convocazione del Segretario Politico Nazionale, ovvero in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo su convocazione del Presidente Nazionale o di chi ne fa le veci, ovvero del Coordinatore Area Macro-Regionale almeno una volta ogni 2 (due) mesi ed opera sotto la sua responsabilità.

Il Comitato Direttivo Regionale è autonomo nell'organizzazione e nella gestione amministrativa nell'ambito regionale.

Il Segretario Regionale ed i componenti del Comitato Direttivo Regionale sono nominati dal Presidente Nazionale, o di chi ne fa le veci su iniziativa del Segretario Politico Nazionale, la prima volta o in assenza o in difetto di composizione del

Fanno inoltre parte del Comitato Direttivo Regionale:

- il Vice Segretario Regionale
- il Presidente Regionale
- il Vice Presidente Regionale
- il Presidente Onorario Regionale
- il Responsabile Regionale Settore giovanile
- il Vice Responsabile Regionale Settore giovanile
- il Responsabile Regionale Settore femminile
- il Vice Responsabile Regionale Settore femminile
- il Tesoriere Regionale
- il Collaboratore di Tesoreria Regionale

Il Comitato Regionale si riunisce su convocazione del Segretario Regionale, o in caso di sua assenza o impedimento su convocazione del Segretario Politico Nazionale, ovvero in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo su convocazione del Presidente Nazionale o di chi ne fa le veci, ovvero del Coordinatore Area Macro-Regionale almeno una volta ogni 2 (due) mesi ed opera sotto la sua responsabilità.

Il Comitato Direttivo Regionale è autonomo nell'organizzazione e nella gestione amministrativa nell'ambito regionale.

Il Segretario Regionale ed i componenti del Comitato Direttivo Regionale sono nominati dal Presidente Nazionale, o di chi ne fa le veci su iniziativa del Segretario Politico Nazionale, la prima volta o in assenza o in difetto di composizione del Comitato Regionale; in tutti gli altri casi sono eletti dall'Assemblea Regionale con le modalità previste da apposito regolamento emanato dal Comitato Direttivo Nazionale.

Il Segretario Regionale deve sempre riferire al Vice-Segretario Regionale; in difetto di ciò può essere disposta la revoca dal suo incarico.

Il Segretario Regionale e il Comitato Direttivo Regionale restano di norma in carica 5 (cinque) anni.

Art.39 - Il Segretario Provinciale e il Comitato Direttivo Provinciale

Il Segretario Provinciale attua la linea politica confermata dall'Assemblea Nazionale, nel rispetto dei deliberati di competenza della Regione ed eventualmente della Macro-Regione se costituita.

Il Comitato Direttivo Provinciale ha la titolarità e la responsabilità della linea politica del Movimento nella Provincia che gestisce autonomamente nel quadro delle norme statutarie, degli indirizzi generali definiti a livello nazionale, regionale, ed eventualmente Macro-Regionale, nel rispetto delle direttive impartite dal Segretario Politico Nazionale, dal Segretario Regionale e dal Coordinatore Area Macro Regionale se costituita.

Fanno parte di diritto del Comitato Provinciale i parlamentari europei e nazionali eletti nella Provincia, i Consiglieri Regionali e Provinciali iscritti al Gruppo in Regione e Provincia, il Presidente della Provincia e/o gli Assessori della Provincia ed i Sindaci dei Comuni capoluogo e/o gli Assessori dei Comuni di capoluogo, ed i Sindaci dei Comuni superiori ai 15.000 (quindicimila) abitanti, tutti se iscritti al Movimento.

I membri del Comitato Direttivo Nazionale iscritti nella Provincia fanno parte del Comitato Direttivo Provinciale con voto consultivo.

Fanno inoltre parte del Comitato Direttivo Provinciale:

- il Vice Segretario Provinciale
- il Presidente Provinciale
- il Vice Presidente Provinciale
- il Presidente Provinciale Onorario
- il Responsabile Provinciale Settore giovanile
- il Vice Responsabile Provinciale Settore giovanile
- il Responsabile Provinciale Settore femminile
- il Vice Responsabile Provinciale Settore femminile
- il Tesoriere Provinciale

Il Comitato Provinciale si riunisce su convocazione del Segretario Provinciale, o in caso di sua assenza o impedimento su convocazione del Segretario Regionale, ovvero in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo, del Segretario Politico Nazionale, ovvero in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo su convocazione del Presidente Nazionale o di chi ne fa le veci, ovvero del Coordinatore Area Macro-Regionale almeno una volta ogni 2 (due) mesi ed opera sotto la sua responsabilità.

Il Comitato Direttivo Provinciale è autonomo nell'organizzazione e nella gestione amministrativa nell'ambito provinciale.

Il Segretario Provinciale ed i componenti del Comitato Direttivo Provinciale sono nominati dal Presidente Nazionale, o di chi ne fa le veci su iniziativa del Segretario Politico Nazionale, la prima volta o in assenza o in difetto di composizione del Comitato Provinciale; in tutti gli altri casi sono eletti dall'Assemblea Provinciale con le modalità previste da apposito regolamento emanato dal Comitato Direttivo Nazionale.

Il Segretario Provinciale deve sempre riferire al Vice-Segretario Provinciale; in difetto di ciò può essere disposta la revoca dal suo incarico.

Il Segretario Provinciale il Comitato Direttivo Provinciale restano di norma in carica 5 (cinque) anni.

Art.40 - Il Segretario di Circoscrizione e il Comitato Direttivo Circoscrizionale.

In relazione a particolari esigenze politico-organizzative può essere nominato un Segretario di Circoscrizione per Area che raggruppa più Comuni, per distanza e/o per Area più o meno omogenea e costituito un Comitato Direttivo Circoscrizionale.

Il Segretario Circoscrizionale attua la linea politica confermata dall'Assemblea Nazionale, nel rispetto dei deliberati di competenza della Circoscrizione, della Provincia, della Regione ed eventualmente della Macro-Regione se costituita.

Il Comitato Direttivo Circoscrizionale ha la titolarità e la responsabilità della linea politica del Movimento nella Circoscrizione che gestisce autonomamente nel quadro delle norme statutarie, degli indirizzi generali definiti a livello nazionale, regionale, ed eventualmente Macro-Regionale, provinciale, nel rispetto delle direttive impartite dal Segretario Politico Nazionale, dal Segretario Regionale e dal Coordinatore Area Macro Regionale se costituita, del Segretario Provinciale.

Fanno parte di diritto del Comitato Circoscrizionale i parlamentari europei e nazionali eletti nella Circoscrizione, i Consiglieri Regionali e Provinciali iscritti al Gruppo in Regione e Provincia, il Presidente della Provincia e/o gli Assessori della Provincia ed i Sindaci dei Comuni capoluogo e/o gli Assessori dei Comuni di capoluogo, ed i Sindaci dei Comuni superiori, tutti se iscritti al Movimento.

I membri del Comitato Direttivo Nazionale iscritti nella Circoscrizione fanno parte del Comitato Direttivo Circoscrizionale con voto consultivo.

Fanno inoltre parte del Comitato Direttivo Circoscrizionale:

- il Vice Segretario di Circoscrizione
- il Presidente di Circoscrizione
- il Vice Presidente di Circoscrizione
- il Responsabile Circoscrizionale Settore giovanile
- il Vice Responsabile Circoscrizionale Settore giovanile
- il Responsabile Circoscrizionale Settore femminile
- il Vice Responsabile Circoscrizionale Settore femminile
- il Tesoriere Circoscrizionale
- il Collaboratore Tesoreria Circoscrizionale

Il Comitato Direttivo Circoscrizionale si riunisce su convocazione del Segretario Circoscrizionale, o in caso di sua assenza o impedimento su convocazione del Segretario Provinciale, ovvero in caso di sua assenza o impedimento su convocazione del Segretario Regionale, ovvero in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo, del Segretario Politico Nazionale, ovvero in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo su convocazione del Presidente Nazionale o di chi ne fa le veci, ovvero del Coordinatore Area Macro-Regionale almeno una volta ogni 2 (due) mesi ed opera sotto la sua responsabilità.

Il Comitato Direttivo Circoscrizionale è autonomo nell'organizzazione e nella gestione amministrativa nell'ambito provinciale.

Il Segretario Circoscrizionale ed i componenti del Comitato Direttivo Circoscrizionale sono nominati dal Presidente Nazionale, o di chi ne fa le veci su iniziativa del Segretario Politico Nazionale, la prima volta o in assenza o in difetto di composizione del Comitato Circoscrizionale; in tutti gli altri casi sono eletti dall'Assemblea Circoscrizionale con le modalità previste da apposito regolamento emanato dal Comitato Direttivo Nazionale.

Il Segretario Circoscrizionale deve sempre riferire al Vice-Segretario Circoscrizionale; in difetto di ciò può essere disposta la revoca dal suo incarico.

Il Segretario Circoscrizionale il Comitato Direttivo Circoscrizionale restano di norma in carica 5 (cinque) anni.

Art.41- Il Segretario Comunale e il Comitato Direttivo Comunale

Il Segretario Comunale attua la linea politica confermata dall'Assemblea Nazionale, nel rispetto dei deliberati di competenza del Comune, della Provincia, della Regione ed eventualmente della Macro-Regione se costituita.

Il Comitato Direttivo Comunale ha la titolarità e la responsabilità della linea politica del Movimento nel Comune che gestisce autonomamente nel quadro delle norme statutarie, degli indirizzi generali definiti a livello nazionale, regionale, ed eventualmente Macro-Regionale, provinciale, nel rispetto delle direttive impartite dal Segretario Politico Nazionale, dal Segretario Regionale, dal Segretario Provinciale, dal Segretario Circostrizionale se presente e dal Coordinatore Area Macro Regionale se costituita.

Fanno parte di diritto del Comitato Comunale i parlamentari europei e nazionali eletti nella Comune, i Consiglieri Regionali e Provinciali iscritti al Gruppo in Regione, Provincia e Comune, il Presidente della Provincia e/o gli Assessori della Provincia ed il Sindaco del Comune e/o gli Assessori del Comune di appartenenza, i Consiglieri Comunali, tutti se iscritti al Movimento.

I membri del Comitato Direttivo Comunale iscritti nel Comune fanno parte del Comitato Direttivo Comunale con voto consultivo.

Fanno inoltre parte del Comitato Direttivo Comunale:

- il Vice Segretario Comunale
- il Presidente Comunale
- il Vice Presidente Comunale
- il Responsabile Comunale Settore giovanile
- il Vice Responsabile Comunale Settore giovanile
- il Responsabile Comunale Settore femminile
- il Vice Responsabile Comunale Settore femminile
- il Tesoriere Comunale
- il Collaboratore Tesoreria Comunale

Il Comitato Direttivo Comunale si riunisce su convocazione del Segretario Comunale, o in caso di sua assenza o impedimento su convocazione del Segretario Circostrizione se presente, ovvero in caso di sua assenza e/o impedimento, del Segretario Provinciale, ovvero in caso di sua assenza o impedimento su convocazione del Segretario Regionale, ovvero in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo, del Segretario Politico Nazionale, ovvero in caso di assenza o

impedimento anche di quest'ultimo su convocazione del Presidente Nazionale o di chi ne fa le veci, ovvero del Coordinatore Area Macro-Regionale almeno una volta ogni 2 (due) mesi ed opera sotto la sua responsabilità,

Il Comitato Direttivo Comunale è autonomo nell'organizzazione e nella gestione amministrativa nell'ambito comunale.

Il Segretario Comunale ed i componenti del Comitato Direttivo Comunale sono nominati dal Presidente Nazionale, o di chi ne fa le veci su iniziativa del Segretario Politico Nazionale, la prima volta o in assenza o in difetto di composizione del Comitato Comunale; in tutti gli altri casi sono eletti dall'Assemblea Comunale con le modalità previste da apposito regolamento emanato dal Comitato Direttivo Nazionale.

Il Segretario Comunale deve sempre riferire al Vice-Segretario Comunale; in difetto di ciò può essere disposta la revoca dal suo incarico.

Il Segretario Comunale e il Comitato Direttivo Comunale restano di norma in carica 5 (cinque) anni.

Art.42 - (Il Segretario di Circolo e il Comitato Direttivo di Circolo)

In relazione a particolari esigenze politico-organizzative e di dibattito possono essere attivati sul territorio dei Circoli e dei Comitati Direttivi di Circolo, siano essi culturali, ovvero scientifici o comunque luoghi di dibattito e di discussione su varie tematiche.

Il Comitato Direttivo di Circolo è autonomo nell'organizzazione e nella gestione amministrativa nell'ambito territoriale.

Hanno funzione meramente consultiva e riferiscono agli organismi territoriali di competenza.

Il Comitato Direttivo Nazionale può tuttavia emanare appositi Regolamenti per il loro funzionamento.

Art.43 – (Sezioni Estero)

Negli Stati esteri possono essere costituite sezioni distaccate del Movimento.

Il Comitato Direttivo Nazionale provvederà di volta in volta ad inserire, con apposito Regolamento, organicamente, tali Sezioni distaccate nella struttura del Movimento.

Art. 44 – (Collegio dei Revisori dei Conti)

Il Collegio dei Revisori è composto da almeno 3 (tre) membri effettivi fra i quali viene eletto il Presidente del Collegio dei Revisori, e da 2 (due) supplenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti viene nominato dall'Assemblea dei Soci, con apposito ordine del giorno all'uopo istituito, e se ne ricorrono le condizioni, dura in carica 3 (tre) anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila sulla gestione del M.E.D.A., esamina il Bilancio preventivo ed il Rendiconto definitivo e riferisce per iscritto mediante Relazione dapprima al Comitato Direttivo Nazionale e quindi all'Assemblea dei Soci.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno 4 (quattro) volte l'anno; può assistere all'Assemblea dei Soci nonché alle riunioni del Consiglio Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è autonomo nella propria organizzazione e nella propria gestione amministrativa.

Art. 45 – (Collegio dei Probiviri)

Il Collegio dei Probiviri viene nominato dall'Assemblea dei Soci e/o Associati, con apposito ordine del giorno all'uopo istituito, e se ne ricorrono le condizioni. Si compone di 3 (tre) membri di cui uno con funzioni di Presidente. Ha competenza esclusiva sulle controversie che dovessero insorgere tra i soci e/o aderenti o tra i soci e/o aderenti ed il partito.

Gli iscritti possono proporre ricorso per violazione dello Statuto e dei Regolamenti, qualora emanati.

La decisione del Collegio è vincolante ed inoppugnabile per tutti i soci e/o aderenti.

La proposizione del ricorso non sospende l'esecutività dell'atto impugnato, salvo diversa decisione del Collegio.

Il Comitato Direttivo Nazionale provvederà con proprio Regolamento alle norme di funzionamento del Collegio dei Probiviri.

TITOLO V

(Risorse economiche – disposizioni generali e finali)

Art. 46 – (Pubblicità dei verbali e delle riunioni)

Tutte le riunioni dell'Assemblea dei Soci (Congresso), degli Aderenti, del Comitato Direttivo, del Consiglio Generale e di tutti gli altri Organi territoriali, devono essere verbalizzate su appositi libri, consultabili dai Soci previa richiesta scritta formulata al Presidente – e al Co-Presidente, qualora nominato, ovvero a chi ne fa le veci; le copie non sono rilasciate a titolo gratuito – per il costo provvede il Comitato Direttivo Nazionale.

Art. 47 - (Incompatibilità e rieleggibilità)

Sono incompatibili fra loro i seguenti ruoli:

- a) Membro del Collegio dei Revisori dei Conti e/o dei Probiviri con altri Organi del Movimento;
- b) Cariche nel Consiglio Generale con altre cariche all'interno del Movimento stesso (ad esempio Comitato Direttivo, etc.....).

I componenti i vari Organi associativi del MEDA possono essere rieletti.

I componenti del MEDA possono cumulare più cariche.

Art. 48 – (Gettone di presenza e rimborso spese)

Per i componenti il Comitato Direttivo e per i componenti il Comitato ristretto del Consiglio Generale può essere previsto un gettone di presenza il cui ammontare viene stabilito dal Comitato Direttivo.

Può essere inoltre previsto un rimborso spese anticipate (telefonata, per mezzi di trasporto, alberghi, ristoranti, fitti di sedi, etc....) da corrispondere – dietro presentazione di idonea documentazione – al Presidente Nazionale, Co-Presidente Nazionale – qualora nominato – al Vice-Presidente Nazionale e/o ai Vice-Presidenti Nazionali, al Segretario Politico Nazionale, al Vice-Segretario Politico Nazionale, ai membri del Comitato Direttivo Nazionale.

Dietro preventiva autorizzazione del Comitato Direttivo Nazionale può essere previsto un rimborso spese (per mezzi di trasporto, alberghi e ristoranti) anche per i Consistenti del Comitato Direttivo Nazionale stesso.

Art. 49 – (Clausola di ineleggibilità a cariche pubbliche)

Il requisito necessario per essere candidati a ricoprire cariche pubbliche – oltre ai requisiti previsti nei singoli casi per legge - è:

- aver compiuto almeno il diciottesimo anno di età;
- essere in regola con il versamento della quota annuale stabilita dal Comitato Direttivo;
- non essere interdetto e, comunque, non essere portatore di interessi contrastanti con quelli del MEDA;
- non aver riportato condanne penali o comunque condanne gravi che ne abbiano riportato l'esclusione dai pubblici uffici;
- non essere stato dichiarato fallito o aver riportato condanne per bancarotta semplice ovvero fraudolenta;
- non essere tesserato e/o candidato per la stessa candidatura e/o per candidatura diversa presso altri Movimenti e/o Partiti politici;

Tutti coloro che desiderano candidarsi a cariche pubbliche elettive devono presentare domanda al Presidente Nazionale, e/o al Co-Presidente Nazionale, qualora nominato, almeno 30 (trenta) giorni prima – il quale trasmette le richieste al Segretario Politico Nazionale -, egli a sua volta, dopo le opportune verifiche, le reinvia inoltra al Presidente per la firma e al Comitato Direttivo che ne convalida o meno la candidabilità, esprimendo parere definitivo, almeno entro le 72 (settantadue) ore antecedenti il termine ultimo per la candidatura stessa: questo per dar modo al Presidente Nazionale stesso nel limite almeno delle 24 (ventiquattro) ore successive di comunicare la convalida ai diretti interessati.

Nel caso di più aspiranti alla medesima candidatura possono essere indette elezioni primarie da parte del Comitato Direttivo fra i vari aspiranti a qualsiasi livello territoriale: alle elezioni primarie possono partecipare i soli soci del Movimento od essere allargate con apposita delibera alla popolazione interessata per ambito territoriale.

A tal proposito provvederà eventualmente con apposito Regolamento il Comitato Direttivo

Art. 50 - (Finanziamenti dell'attività)

Le attività del MEDA sono finanziate da:

- a) le quote sociali versate annualmente dai soci;
- b) le sovvenzioni, i rimborsi elettorali, i contributi dello Stato italiano, dalla CEE, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti Pubblici e privati, dagli organismi internazionali (Fondo monetario internazionale, etc.....), nonché da qualsiasi altro benefattore;
- c) proventi derivanti da feste, sagre, manifestazioni, convegni, mostre, esposizioni e sottoscrizioni pubbliche, nonché da pubblicazioni e divulgazioni, attinenti comunque agli scopi per i quali il Movimento è stato costituito, , e comunque da ogni altra attività di raccolta di denaro ammessa dalla legge;
- d) i redditi da capitali mobili ed immobili che fanno parte del patrimonio del MEDA;
- e) qualsiasi altro provento, purché compatibile con le norme statutarie del Movimento e con le leggi vigenti;

Il MEDA, per il raggiungimento dei propri obiettivi, può raccogliere conferimenti in denaro da parte di benefattori, siano essi persone fisiche e/o persone giuridiche, può ottenere prestiti dai soci anche a titolo di anticipazioni prestiti e può, inoltre, instaurare rapporti e compiere operazioni con Banche, Istituti di Credito e Società finanziarie.

Il MEDA, sempre per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati, può richiedere ed utilizzare le provvidenze, i finanziamenti, i rimborsi elettorali ed i contributi stanziati dalla CEE, dallo Stato Italiano, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Università, dagli Enti Locali, dalle Istituzioni Pubbliche e/o Private.

Art. 51 – (Esercizio sociale)

L'esercizio sociale decorre dal primo gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Art. 52 – (Destinazione di eventuali sopravvenienze)

Le eventuali sopravvenienze conseguite – fermo restando che il Bilancio dovrebbe sempre chiudere in sostanziale pareggio – devono essere accantonate in un apposito Fondo di riserva utilizzabile esclusivamente per il raggiungimento degli obiettivi per i quali il MEDA è costituito.

Art. 53 – (Scioglimento del MEDA)

In caso di scioglimento del MEDA il Patrimonio del Movimento – su proposta del Comitato Direttivo Nazionale -, verrà devoluto ad una o più Istituzioni di utilità sociale e/o aventi finalità affini a quelle del MEDA.

Art. 54 – (Rinvio al Codice Civile)

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.

Allegato: Simbolo del MEDA.



Trademark TM

Reg.N. 006391601.

